

Ims, consegnate le lettere di licenziamento. Tra lacrime e rabbia

Pubblicato: Martedì 4 Dicembre 2012



Le lettere di licenziamento **sono state consegnate**, nel silenzio di una fabbrica non più operativa. Oltre 100 lavoratori, **dopo un anno di lotta tra presidio permanente, cortei, richieste, allarmi, solidarietà**, si sono messi in coda per ricevere le lettere di mobilità. È successo martedì mattina all'Ims di Caronno Pertusella, l'ex Emi Records, azienda **che stampava cd e dvd per numerosi artisti italiani e internazionali**, molti dei quali hanno espresso chiaramente la loro solidarietà in questi mesi. Parole che però non sono servite a molto.

[TUTTI GLI ARTICOLI SULL'IMS](#)

I lavoratori hanno lottato, hanno combattuto, hanno cercato di mantenere in vita la fabbrica che, come ricorda il loro rappresentante e portavoce **Antonio Ferrari** «non è stata chiusa perchè non c'era mercato, ma per una malgestione da parte della proprietà».

Martedì mattina la rabbia ha lasciato il posto alle lacrime, come quelle trattenute da **Luigi Maiocchi**, lavoratore della Ims tra i più attivi nella lotta di questi mesi, sempre in prima fila, sempre a cercare di



trovare il coraggio e la speranza per i colleghi: «Adesso non trovo le parole, non farmi dire altro». Oppure **Luca Pugliese**, 48 anni: «Voglio sperare ancora, ma è difficile. Mi trovo in quell'età in cui mi chiedo come faccio a trovare un posto di lavoro, si favoriscono i giovani, ma noi? Almeno in questo caso per fortuna che almeno non ho una famiglia».

Le lettere sono state consegnate in mensa, insieme ai libretti di lavoro. I dipendenti sono stati chiamati uno a uno e **il silenzio che avvolgeva tutto era irreale**. Qualche segnale di speranza è arrivato proprio da **Antonio Ferrari**, rappresentante del sindaco Cobas Cub: «Andremo avanti a lottare, faremo

qualche altra iniziativa, andremo a Padova dalla proprietà a cercare di capire perchè debba dare a qualcun altro la gestione di questi capannoni – ha spiegato ai lavoratori -. Questo è un momento difficile, **molte speranze ce le hanno stroncate ed è complicato rialzarsi**, ma dobbiamo ancora capire come abbia fatto una fabbrica operativa a chiudere così su due piedi. Perchè anche la politica, dopo tante promesse, **non ha fatto nulla di concreto?** Abbiamo lottato e ottenuto storici risultati, come l'accordo con Emi Music lo scorso dicembre, o la cassa integrazione. Ma non è bastato».

Nei prossimi giorni i lavoratori dell'Ims **faranno ancora sentire la propria voce**: «C'è la possibilità che qualche azienda si faccia avanti – conclude Ferrari -. Non ci sono più i vincoli del Tfr per i dipendenti e i capannoni hanno ancora tutti i macchinari in buono stato. **Non sono perse tutte le speranze e noi continueremo a lottare**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it